

PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE – PORTICI

NOVENA DELL'IMMACOLATA

**“Avvenga per me secondo la tua Parola”
(Lc 1,38)**



PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE

 VIA SAN CRISTOFORO, 50 - 80055 PORTICI (NA)

 081276584

 3510537744

C.F.: 80097540639

I NOSTRI CONTATTI

 PARROCCHIAIMMACOLATACONCEZIONEPORTICI.IT

 CHIESADEIFERROVIERI@GMAIL.COM

 [CHIESAIMMACOLATA
CONCEZIONE](https://www.facebook.com/CHIESAIMMACOLATACONCEZIONE)

 [PARROCCHIAIMMACOLATAPORTICI](https://www.instagram.com/PARROCCHIAIMMACOLATAPORTICI)

 [CHIESADEIFERROVIERI](https://www.youtube.com/CHIESADEIFERROVIERI)

 [CHIESAFERROVIE](https://www.twitter.com/CHIESAFERROVIE)

Venerdì 29 Novembre

«TI SALUTO, O PIENA DI GRAZIA»

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

Celebrante: Oggi guardiamo a Maria “contemplativa del mistero di Dio nel mondo, nella storia e nella vita quotidiana”, “donna orante e lavoratrice a Nazaret” che accoglie il Verbo della Vita.

Tutti: Ave, stella del mare,
madre gloriosa di Dio,
vergine sempre, Maria,
porta felice del cielo.

L’Ave del messo celeste
reca l’annuncio di Dio,
muta la sorte di Eva,
dona al mondo la pace.

Spezza i legami agli
oppressi,
rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.

Mòstrati Madre per tutti,
offri la nostra preghiera,

Cristo l’accolga benigno,
lui che si è fatto tuo Figlio.

Vergine santa fra tutte,
dolce regina del cielo,
rendi innocenti i tuoi figli,
umili e puri di cuore.

Dònaci giorni di pace,
veglia sul nostro cammino,
fa’ che vediamo il tuo Figlio,
pieni di gioia nel cielo.

Lode all’altissimo Padre,
gloria al Cristo Signore,
salga allo Spirito Santo,
l’inno di fede e di amore.
Amen.

LETTURA BIBLICA DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,26-38)

²⁶Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio». ³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

MEDITAZIONE (Dagli scritti di San Massimiliano Kolbe)

L'immacolata non ebbe mai macchia di peccato, il che vuol dire che il suo amore fu sempre totale e senza alcun difetto. Amò Dio con tutto il proprio essere e l'amore la unì con Dio in modo così perfetto fin dal primo istante di vita che, nel giorno dell'annunciazione, l'angelo poté rivolgersi a lei dicendo: «Piena di grazia, il Signore è con te» (Lc 1,28).

Ella, dunque, è creatura di Dio, proprietà di Dio, somiglianza di Dio, immagine di Dio, figlia di Dio, nel modo più perfetto possibile a un essere meramente umano.

Fin dal primo istante della sua esistenza ella fu differenziata dagli esseri umani, per il fatto che la loro concezione è macchiata dal peccato originale, in quanto si tratta di una concezione di figli dei

progenitori, i quali peccarono, mentre la sua concezione è stata sottratta a questa legge comune, è una Concezione Immacolata. A lei sola, dunque, spetta di diritto tale nome e, di conseguenza, è davvero il nome che la definisce in modo essenziale.

Tutti: Aiuta, o Madre, la nostra fede! Apri il nostro ascolto alla Parola, perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata. Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi, uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa.

Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore, perché possiamo toccarlo con la fede. Aiutaci ad affidarci pienamente a lui, a credere nel suo amore, soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce, quando la nostra fede è chiamata a maturare. Semina nella nostra fede la gioia del Risorto. Ricordaci che chi crede non è mai solo. Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù, affinché egli sia luce nel nostro cammino. E che questa luce della fede cresca sempre in noi, finché arrivi quel giorno senza tramonto, che è lo stesso Cristo, il Figlio tuo, nostro Signore!

C. Vergine Immacolata.

T. Pregha per noi.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Sabato 30 Novembre

«BENEDETTA TU FRA LE DONNE»

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

Celebrante: Oggi guardiamo a Maria, “piccola serva del Padre”, che subito dopo aver accolto l’annuncio dell’angelo, va a condividere il dono della fecondità con la parente Elisabetta.

Tutti: Ave, speranza nostra,
ave, benigna e pia,
ave, piena di grazia,
o Vergine Maria.

In te vinta è la morte,
la schiavitù è redenta,
ridonata la pace,
aperto il paradiso.

Ave, fulgida rosa,
rovetto sempre ardente,
ave, pianta fiorita
dalla stirpe di lesse.

O Trinità santissima,
a te l'inno di grazie,
per Maria nostra Madre,
nei secoli dei secoli. Amen.

LETTURA BIBLICA DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,39-45)

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

MEDITAZIONE (Dagli scritti di san Massimiliano Kolbe)

Fin dall'eternità, Dio aveva previsto una creatura che in nessuna cosa, nemmeno la più piccola, si sarebbe allontanata da Lui, che non avrebbe dissipato nessuna grazia, che non si sarebbe appropriata di nessuna cosa ricevuta da Lui: Maria di Nazareth. Egli, poi, non permise che Ella fosse contaminata dalla macchia del peccato originale: fu concepita senza peccato, concepita immacolatamente.

A Santa Bernadette, che più volte a Lourdes l'aveva interrogata, la Vergine Immacolata rispose: "Io sono l'Immacolata Concezione".

Con queste parole ella affermò chiaramente di essere stata non soltanto concepita senza peccato, ma anzi la stessa Immacolata Concezione: così come altro è un oggetto bianco e altro la sua bianchezza, altro è un oggetto perfetto e altro la sua perfezione.

TUTTI: Maria, donna dell'ascolto, rendi aperti i nostri orecchi; fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.

Maria, donna della decisione, illumina la nostra mente e il nostro cuore, perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti; donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita.

Maria, donna dell'azione, fa' che le nostre mani e i nostri piedi si muovano "in fretta" verso gli altri, per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen.

C. Vergine Immacolata.

T. Pregha per noi.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Domenica 1 Dicembre

“L’ANIMA MIA MAGNIFICA IL SIGNORE”

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

Celebrante: Oggi guardiamo a Maria che “magnifica il Signore”. Sant’Ambrogio, che commentando Luca scrive: “Sia in ognuno di noi l’anima di Maria per glorificare Dio”, ci ricorda che il ringraziamento è la prima espressione della fede.

Tutti: O Donna gloriosa,
alta sopra le stelle,
tu nutri al tuo seno
il Dio che ti ha creato.

La gioia che Eva ci tolse
ci rendi nel tuo Figlio
e dischiudi il cammino
verso il regno dei cieli.

Sei la via della pace,
sei la porta regale,
ti acclamino i popoli
redenti dal tuo Figlio.

A Dio Padre sia lode,
al Figlio e allo Spirito,
che ti hanno adornata
di una veste di grazia. Amen.

LETTURA BIBLICA DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,46-55)

⁴⁶Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore

⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

⁴⁹Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;

⁵⁰di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.

⁵¹Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

⁵²ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;

⁵³ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

⁵⁴Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,

⁵⁵come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

MEDITAZIONE (Dagli scritti di San Massimiliano Maria Kolbe)

L'Immacolata è l'apice delle perfezioni del creato, Madre di Dio, la più divinizzata tra le creature. Lo scopo della creazione, lo scopo dell'uomo è lo sforzo sempre maggiore di rendersi simile al Creatore, la divinizzazione sempre più perfetta [...] Noi imitiamo le persone buone, virtuose, sante, ma nessuna di esse è senza imperfezioni; solo lei, senza macchia di peccato fin dal primo istante della sua esistenza, non ha conosciuto nessuna caduta, nemmeno la più leggera. Imitare lei, dunque, avvicinarsi a lei, offrirsi in proprietà a lei, divenire lei, ecco il vertice della perfezione dell'uomo.

Tutti: Gesù, Maria e Giuseppe
a voi, Santa Famiglia di Nazareth,
oggi, volgiamo lo sguardo
con ammirazione e confidenza;
in voi contempliamo
la bellezza della comunione nell'amore vero;
a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie,
perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia.

Santa Famiglia di Nazareth,
scuola attraente del santo Vangelo:

insegnaci a imitare le tue virtù
con una saggia disciplina spirituale,
donaci lo sguardo limpido
che sa riconoscere l'opera della Provvidenza
nelle realtà quotidiane della vita.

Santa Famiglia di Nazareth,
custode fedele del mistero della salvezza:
fa' rinascere in noi la stima del silenzio,
rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera
e trasformale in piccole Chiese domestiche,
rinnova il desiderio della santità,
sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione,
dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono.

Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta nella nostra società la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
bene inestimabile e insostituibile.
Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace
per i bambini e per gli anziani,
per chi è malato e solo,
per chi è povero e bisognoso.

Gesù, Maria e Giuseppe
voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo. Amen.

C. Vergine Immacolata.

T. Prega per noi.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Lunedì 2 Dicembre

«LA VERGINE CONCEPIRÀ UN FIGLIO»

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

Celebrante: Oggi guardiamo a Maria, vergine immacolata, che ha avuto il privilegio di essere la Madre dell'Emmanuele, che significa Dio con noi".

Tutti: Ti proclamiamo beata, noi,
genti di tutte le stirpi,
o Vergine Madre di Dio.

In Te, Colui che supera ogni cosa,
Cristo nostro Dio, si è degnato di abitare.

Beati siamo noi,
che abbiamo Te come nostra difesa.
Salve, o piena di grazia, il Signore è con Te! Amen.

**LETTURA BIBLICA DAL VANGELO SECONDO MATTEO
(1,18-25)**

¹⁸Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. ¹⁹Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. ²⁰Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ²¹ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

²²Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

²³Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele,

che significa Dio con noi. ²⁴Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; ²⁵senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.

MEDITAZIONE (Dagli scritti di San Massimiliano Maria Kolbe)

La Vergine Immacolata, la più perfetta tra le creature, è stata elevata al di sopra di ogni creatura, ed è una creatura divina in un modo ineffabile.

Il Figlio di Dio, infatti, discese dal Padre per mezzo dello Spirito Santo, prese dimora in lei, si incarnò in lei ed ella divenne la Madre di Dio, la Madre dell'Uomo-Dio, la Madre di Gesù.

Qualsiasi manifestazione di amore delle creature non giunge al cospetto di Dio se prima l'Immacolata non l'ha purificata dalle imperfezioni, se Gesù non l'ha elevata a un valore infinito e, perciò, non l'ha resa degna della maestà del Padre celeste. L'unione tra lo Spirito santo e la Vergine Immacolata è così stretta che lo Spirito Santo, che ha compenetrato profondamente l'anima dell'Immacolata, non esercita alcun influsso sulle anime se non per mezzo di lei.

Ella è divenuta la mediatrice di tutte le grazie, proprio per questo ella è veramente la Madre di ogni grazia divina.

Per questo ancora ella è la Regina degli angeli e dei santi, è l'aiuto dei cristiani, è il rifugio dei peccatori.

Tutti: Maria Santissima per i meriti di Nostro Signore Gesù Cristo, io, per quanto indegno di fare parte del numero dei vostri figli e figlie, ma colmo del desiderio di partecipare dei benefici della vostra misericordia, prostrato ai vostri piedi, vi consacro il mio intendimento, perché possa sempre pensare all'amore che meritate; vi consacro la mia lingua perché sempre vi possa lodare e diffondere la vostra devozione; vi consacro il mio cuore, perché, dopo Dio, io vi ami sopra ogni cosa.

Ricevetemi, Regina incomparabile, voi che il Cristo crocifisso ci ha dato per Madre, nel numero benedetto dei vostri figli e figlie; accoglietemi sotto la vostra protezione; soccorretemi in tutte le mie necessità, spirituali e temporali, soprattutto nell'ora della mia morte.

Beneditemi, celestiale cooperatrice, e per mezzo della vostra potente intercessione, rafforzatemi nella mia debolezza, affinché, servendovi fedelmente in questa vita, possa lodarvi, amarvi e rendervi grazie nei cieli, per tutta l'eternità. Così sia! Amen.

C. Vergine Immacolata.

T. Pregha per noi.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Martedì 3 Dicembre

«I GIORNI DELLA PURIFICAZIONE»

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

Celebrante: Oggi guardiamo a Maria, vergine immacolata, che ha presentato nel tempio l'Autore della legge.

Tutti: Ave, o «tenda» del Verbo di Dio,
Ave, più grande del «Santo dei Santi».
Ave, Tu «Arca» da Spirito aurata,
Ave, «tesoro» inesausto di vita.
Ave, diadema prezioso dei santi sovrani,
Ave, dei pii sacerdoti Tu nobile vanto.
Ave, Tu sei per la Chiesa qual torre possente,
Ave, Tu sei per l'Impero qual forte muraglia.
Ave, per Te innalziamo trofei,
Ave, per Te cadon vinti i nemici.
Ave, Tu farmaco delle mie membra,
Ave, salvezza dell'anima mia.

LETTURA BIBLICA DAL VANGELO SECONDO LUCA (2,22-35)

²²Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - ²³come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore - ²⁴e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

²⁵Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. ²⁶Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. ²⁷Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, ²⁸anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

²⁹«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola,
³⁰perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
³¹preparata da te davanti a tutti i popoli:
³²luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».
³³Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. ³⁴Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione ³⁵- e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

MEDITAZIONE (Dagli scritti di San Massimiliano Maria Kolbe)

La Vergine Immacolata è l'opera più perfetta e la più santa, poiché Dio, come afferma san Bonaventura, può creare un mondo più grande e più perfetto, ma non può elevare nessuna creatura a una dignità più elevata di quella a cui ha elevato Maria. L'Immacolata è il limite ultimo tra Dio e la creazione. Ella è un'immagine fedele della perfezione di Dio, della sua santità. Poiché la Madonna ha superato con la sua perfezione tutti gli angeli e i santi, perciò anche la sua volontà è unita e immedesimata, nel modo più stretto, nella volontà di Dio. Ella vive e opera unicamente in Dio e per mezzo di Dio.

Tutti: Beatissima Vergine, tu ci conosci e noi sappiamo che ci vuoi molto bene. Madre nostra, custodisci tutti con tenerezza e donaci la tua forza e tanta consolazione. Siamo tuoi figli: ci poniamo sotto la tua protezione. Non lasciarci soli nel momento del dolore e della prova. Confidiamo nel tuo cuore materno e ti consacriamo tutto ciò che siamo e possediamo. E soprattutto, Madre dolcissima, mostraci Gesù e insegnaci a fare sempre e solo quello che Lui ci dirà. Amen.

C. Vergine Immacolata.

T. Prega per noi.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Mercoledì 4 Dicembre

«CUSTODIVA TUTTE QUESTE COSE NEL SUO CUORE»

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

Celebrante: Oggi guardiamo a Maria, vergine immacolata, come modello e immagine delle famiglie affinché imitino le sue stesse virtù e lo stesso amore che ebbe lei verso Gesù e Giuseppe.

Tutti: "Ti salutiamo, o Maria, madre di Dio, tesoro venerato dall'universo intero. Grazie a te colui che viene nel nome di Dio è benedetto nei Vangeli.

Grazie a te la Trinità santa è adorata e glorificata.

Grazie a te il cielo esulta, gli Angeli sono nella gioia.

Grazie a te, il Figlio unico di Dio, ha fatto brillare la sua luce. Per questo l'universo intero non fa che esultare di gioia.

LETTURA BIBLICA DAL VANGELO SECONDO LUCA (2,41-52)

⁴¹I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴²Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. ⁴³Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. ⁴⁴Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁴⁵non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. ⁴⁶Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. ⁴⁷E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. ⁴⁸Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». ⁴⁹Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ⁵⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

⁵¹Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro

sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. ⁵²E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

MEDITAZIONE (Dagli scritti di San Massimiliano Maria Kolbe)

Qualunque cosa noi facciamo, fosse anche l'atto più eroico, in grado di sconvolgere le basi di ogni male esistente sulla terra, ha qualche valore unicamente se, facendo tale atto, la nostra volontà si mette in armonia con la volontà dell'Immacolata e, attraverso lei, con la volontà di Dio.

Una cosa soltanto, quindi, vale a dire la fusione della nostra volontà con la sua, ha un certo valore, anzi un valore totale. Questa è l'essenza dell'amore che ci deve trasformare, attraverso l'Immacolata, in Dio, che deve bruciare noi e, per mezzo nostro, incendiare il mondo e distruggere, consumare in esso ogni forma di male.

Preoccupiamoci di appartenere ogni giorno di più a lei, di lasciarci condurre da lei in modo sempre più perfetto, in modo sempre più sereno, con fiducia e confidenza sempre maggiori, attraverso tutto ciò che ella permette, sia in noi che attorno a noi e in confronto a noi, sicché possiamo diventare in tal modo uno strumento più perfetto nelle sue mani immacolate.

Tutti: Gesù, Maria e Giuseppe, in voi contempliamo lo splendore dell'amore vero, a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Santa Famiglia di Nazareth, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole del Vangelo e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth, mai più nelle famiglie si faccia esperienza di violenza, chiusura e divisione: chiunque è stato ferito o scandalizzato conosca presto consolazione e guarigione. Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltate, esaudite la nostra supplica. Amen.

C. Vergine Immacolata.

T. Pregha per noi.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Giovedì 5 Dicembre

«MEDIATRICE DI TUTTE LE GRAZIE»

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

Celebrante: Oggi guardiamo a Maria, vergine immacolata, come mediatrice presso Dio. Lei intercede sempre e prega per noi, specialmente nell'ora della difficoltà e della debolezza, soprattutto nell'ora del peccato.

Tutti: Ricordati, o piissima Vergine Maria, che non si è mai udito al mondo che alcuno sia ricorso alla tua protezione, abbia implorato il tuo aiuto, abbia chiesto il tuo soccorso, e sia stato abbandonato.

Animato da tale fiducia, a te ricorro, o Madre, Vergine delle vergini; a te vengo, dinnanzi a te mi prostro, peccatore pentito. Non volere, o Madre del Verbo, disprezzare le mie preghiere, ma ascoltami benevola ed esaudiscimi. Amen.

**LETTURA BIBLICA DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI
(2,1-11)**

¹Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ²Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. ³Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». ⁴E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». ⁵Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

⁶Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. ⁷E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. ⁸Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. ⁹Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo ¹⁰e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto

molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

¹¹Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

MEDITAZIONE (Dagli scritti di San Massimiliano Maria Kolbe)

Lei non è solo concepita, ma Concezione e per di più Immacolata.

Questo nome contiene molti altri misteri che nel tempo saranno svelati. Esso indica, infatti, che l'Immacolata Concezione appartiene in certo qual modo all'essenza dell'Immacolata.

Questo nome deve esserle caro, poiché indica la prima grazia ricevuta nel primo istante della sua esistenza, e il primo dono è sempre il più gradito. Questo nome, poi, si è realizzato lungo tutta la sua vita, poiché ella è stata sempre senza peccato.

Perciò fu altresì piena di grazia e Dio fu con lei, sempre e con lei, fino al punto che ella divenne la madre del Figlio di Dio.

Così il nome di "Immacolata Concezione" spetta di diritto a lei e solamente a lei [...]

La creatura totalmente piena di amore, di divinità è l'Immacolata, senza la benché minima macchia di peccato, colei che non deviò mai nessuna cosa dalla volontà divina.

Tutti: Signore, Tu hai lasciato in mezzo a noi tua Madre, perché ci accompagnasse.

Che abbia cura di noi e ci protegga nel nostro cammino, nel nostro cuore, nella nostra fede. Che ci faccia discepoli come Lei lo è stata, e missionari come anche Lei lo è stata.

Che ci insegni a uscire per le strade. Che ci insegni a uscire da noi stessi. Che Lei, con la sua mansuetudine, con la sua pace, ci indichi il cammino. Amen

C. Vergine Immacolata.

T. Prega per noi.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Venerdì 6 Dicembre

«MARIA, MADRE NOSTRA»

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

Celebrante: Oggi guardiamo a Maria, vergine immacolata, come mediatrice presso Dio. Noi cristiani non siamo orfani perché abbiamo una mamma! Lei intercede sempre e prega per noi, specialmente nell'ora del peccato.

Tutti: Benedetta sei tu, figlia,
davanti al Dio Altissimo
più di tutte le donne,
e benedetto il Signore Dio,
che ha creato il cielo e la terra.
Il coraggio che ti ha sostenuta
non cadrà dal cuore degli uomini:
essi ricorderanno per sempre
la potenza di Dio.
Il Signore dà esito felice alla tua opera,
a tua perenne esaltazione.
Con prontezza hai esposto la vita
per sollevare il tuo popolo
dall'umiliazione e dall'abbattimento. Amen.

LETTURA BIBLICA DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (19,25-27)

²⁵Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleòpa e Maria di Màgdala. ²⁶Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». ²⁷Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

MEDITAZIONE (Dagli scritti di San Massimiliano Maria Kolbe)

Scoccò pure l'ora del Suo ingresso nel mondo. Ella nacque nel nascondimento, nel silenzio, in una povera casetta di un villaggio della Palestina. Neppure i libri sacri parlano molto di Lei. In essi La vediamo nell'annunciazione, allorché Ella divenne Madre di Dio. Seguiamo il Suo viaggio a Betlemme, dove ammiriamo la nascita di Suo Figlio, Figlio di Dio e figlio dell'uomo, in una grotta poverella. Quindi la fuga, piena di ansie, in Egitto. La dura vita in un paese straniero e infine il ritorno in Palestina. Il premuroso ritrovamento del piccolo Gesù smarrito nel tempio [...]. L'arresto, la passione e il cammino verso il Calvario. Maria riappare e accompagna Gesù al luogo dell'esecuzione ed è accanto a Lui nel momento del trapasso e stringe al petto il Suo corpo gelido, deposto dalla croce.

Tutti: Maria, oggi vogliamo dirti: Madre, donaci il tuo sguardo! Il tuo sguardo ci porta a Dio, il tuo sguardo è un dono del Padre buono, che ci attende ad ogni svolta del nostro cammino, è un dono di Gesù Cristo in croce, che carica su di sé le nostre sofferenze, le nostre fatiche, il nostro peccato. E per incontrare questo Padre pieno di amore, oggi ti diciamo: Madre, donaci il tuo sguardo! Amen.

C. Vergine Immacolata.

T. Pregha per noi.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Sabato 7 Dicembre

«MARIA, DONNA VESTITA DI SOLE»

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

Celebrante: Oggi guardiamo a Maria, vergine immacolata, come la donna vestita di sole. Lei, la più umile delle creature, grazie a Cristo è già arrivata alla meta del pellegrinaggio terreno: è già nella gloria della Trinità. Per questo Maria, nostra Madre, risplende per noi come segno di sicura speranza perché ci consola e ci accompagna nel nostro cammino.

Tutti: O Maria, Madre di misericordia, veglia su tutti perchè non venga resa vana la croce di Cristo, perchè l'uomo non smarrisca la via del bene, non perda la coscienza del peccato, cresca nella speranza in Dio "ricco di misericordia", compia liberamente le opere buone da Lui predisposte e sia così con tutta la vita "a lode della sua gloria". Amen.

LETTURA BIBLICA DALL' APOCALISSE DI GIOVANNI (12,1-6)

¹ Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. ²Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. ³Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; ⁴la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. ⁵Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. ⁶La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni.

MEDITAZIONE (Dagli scritti di San Massimiliano Maria Kolbe)

Come possiamo aiutare ancora colei che, esaltata al di sopra di tutte le creature terrestri e celesti, è divenuta la madre di Dio e regna ormai eternamente in Paradiso?

Ella è la Regina del cielo e della terra, è la Mediatrix di noi tutti, attraverso le sue mani scorre sulla terra ogni grazia.

Che cosa dobbiamo augurarti, dunque, o illustrissima e dolcissima Signora?

Ebbene, o Regina, noi ti auguriamo con tutto il cuore e con tutta l'anima di prendere possesso al più presto possibile e in modo totale dei nostri cuori e dei cuori di tutti e di ciascuno senza eccezione regna su tutti noi e in tutti noi regna non solo durante questo nostro pellegrinaggio terreno, ma anche nei secoli dei secoli, in eterno!

L'Immacolata: ecco il nostro ideale. Avvicinarsi a Lei, renderci simili a Lei, permettere che Ella prenda possesso del nostro cuore e di tutto il nostro essere, che Ella viva e operi in noi e per mezzo nostro, che Ella stessa ami Dio con il nostro cuore, che noi apparteniamo a Lei senza alcuna restrizione.

Che la Sua vita si radichi sempre più in noi, di giorno in giorno, di ora in ora, di momento in momento, e ciò senza alcuna limitazione.

Tutti: O Maria, Madre nostra, oggi il popolo di Dio in festa ti venera Immacolata, preservata da sempre dal contagio del peccato.

Sapere che Tu, che sei nostra Madre, sei totalmente libera dal peccato ci dà grande conforto. Sapere che su di te il male non ha potere, ci riempie di speranza e di forza nella lotta quotidiana che noi dobbiamo compiere contro le minacce del maligno.

Ma in questa lotta non siamo soli, non siamo orfani, perché Gesù, prima di morire sulla croce, ci ha dato Te come Madre.

Noi dunque, pur essendo peccatori, siamo tuoi figli, figli dell'Immacolata, chiamati a quella santità che in Te risplende per grazia di Dio fin dall'inizio.

Animati da questa speranza, noi oggi invochiamo la tua materna protezione per noi, per le nostre famiglie, per il mondo intero.

La potenza dell'amore di Dio, che ti ha preservata dal peccato originale, per tua intercessione liberi l'umanità da ogni schiavitù spirituale e materiale, e faccia vincere, nei cuori e negli avvenimenti, il disegno di salvezza di Dio.

Fa' che anche in noi, tuoi figli, la grazia prevalga sull'orgoglio e possiamo diventare misericordiosi come è misericordioso il nostro Padre celeste. In questo tempo che ci conduce alla festa del Natale di Gesù, insegnaci ad andare controcorrente: a spogliarci, ad abbassarci, a donarci, ad ascoltare, a fare silenzio, a decentrarci da noi stessi, per lasciare spazio alla bellezza di Dio, fonte della vera gioia. O Madre nostra Immacolata, prega per noi!

C. Vergine Immacolata.

T. Pregha per noi.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Tota pulchra

Tota pulchra es, Maria.
Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in Te.
Et macula originalis non est in Te.
Tu gloria Ierusalem.
Tu laetitia Israel.
Tu honorificentia populi nostri.
Tu advocata peccatorum.
O Maria, o Maria.
Virgo prudentissima.
Mater clementissima.
Ora pro nobis.
Intercede pro nobis.
Ad Dominum Iesum Christum.

Tutta bella sei, Maria,
Tutta bella sei, Maria,
e il peccato originale non è in te.
e il peccato originale non è in te.
Tu sei la gloria di Gerusalemme,
tu letizia d'Israele,
tu onore del nostro popolo,
tu avvocata dei peccatori.
O Maria! O Maria!
Vergine prudentissima,
Madre clementissima,
prega per noi,
intercedi per noi
presso il Signore Gesù Cristo.

